

Anche gli stretti collaboratori del superiore scelti tra i seguaci di Arrupe

«Autonomi da Wojtyla», i gesuiti eleggono assistenti progressisti

Nuovamente bocciate le candidature «papiste» di Dezza e Pittau - Nominati un indiano, un nordamericano un cileno e un belga - Eletto padre O'Callaghan, uno degli autori del documento contro le armi atomiche

ROMA — L'indiano Michael Amaladoss, il nordamericano John O'Callaghan, il cileno Juan Ochagavia e il belga Simon Decloux sono i nuovi assistenti generali, eletti ieri dalla 33ª congregazione dei gesuiti con il compito di collaborare con il nuovo superiore, Peter-Hans Kolvenbach, nel governo della compagnia di Gesù.

Ma sono stati, al contrario, scartati anche per questo secondo incarico per il quale sono stati scelti, invece, dei gesuiti notoriamente attestati sulla linea programmatica di padre Arrupe. E ciò vuol dire che la «linea Arrupe» rimane prevalente nella compagnia di Gesù. E questo il segnale rilevante che viene dalla elezione di ieri dopo quello della elezione di padre Kolvenbach.

Il impegno per la giustizia, il dialogo con le diverse religioni e culture rimangono perciò i due tratti salienti che continueranno a caratterizzare il processo di rinnovamento della compagnia avviato e portato avanti da padre Arrupe fino all'intervento senza precedenti di Giovanni Paolo II per interromperlo due anni fa.

Il cileno padre Juan Ochagavia, nato il 13 giugno 1928 a Santiago dove ha insegnato teologia divenendo dal 1972 al 1978 provinciale della compagnia di Gesù del Cile, ha una grande esperienza internazionale: ha studiato in Argentina ed ha approfondito i suoi studi in Francia e nella Germania Occidentale. Ma soprattutto come direttore della rivista «Mensajes» è stato l'animatore, sul piano culturale, dell'opposizione al dittatore Pinochet.

CITTÀ DEL VATICANO — Nel corso di una conferenza stampa mons. Jozef Tomko ha illustrato ieri mattina il programma del VI Sinodo mondiale dei vescovi che si aprirà il prossimo 29 settembre ed avrà per tema «La riconciliazione e la penitenza nella missione della Chiesa». Un tema che può sembrare molto interno alla chiesa ma che investe il comportamento dei cattolici sia sul piano personale che di fronte alla società in cui essi vivono.

Alcuni osservatori avevano ipotizzato che se l'22enne padre Dezza o il 55enne padre Pittau (che per due anni avevano diretto la compagnia per incarico del Papa) non erano stati scelti a succedere, l'uno o l'altro, a padre Arrupe, sarebbero stati, invece, recuperati per ragioni di equilibrio interno tra i quattro assistenti generali che formano il vertice dell'ordine.

Ma padre O'Callaghan è noto, soprattutto, per aver dato un grande contributo, come teologo moralista, all'importante documento dei vescovi americani contro le armi atomiche che poi ha definito «un coraggioso atto di leadership che esprime una nuova comprensione dei rapporti tra vescovi teologi e fedeli». I suoi saggi, pubblicati dalla rivista dei gesuiti americani «America», le sue prese di posizione per la pace e contro la politica di Reagan nel Centro America hanno esercitato una grande influenza,

soprattutto sui giovani, negli Stati Uniti e in altri paesi della Chiesa. Il documento dei vescovi americani contro le armi atomiche che poi ha definito «un coraggioso atto di leadership che esprime una nuova comprensione dei rapporti tra vescovi teologi e fedeli». I suoi saggi, pubblicati dalla rivista dei gesuiti americani «America», le sue prese di posizione per la pace e contro la politica di Reagan nel Centro America hanno esercitato una grande influenza,

Chiedeva solo un rinvio

Ha 80 anni e una figlia handicappata: sfrattato

Dalla nostra redazione

TRIESTE — Lo sfratto può colpire anche un vecchio di 80 anni e una figlia handicappata. Non sanno dove andare? Si arrangino... È accaduto a Trieste e solo l'intervento del SUNIA ha impedito che i due finissero sulla strada. Protagonisti di questa storia: Mario Cebuchin e la figlia cinquantenne, ritardata mentale, abitante, fino a qualche giorno fa, in un modesto appartamento al numero 8 di via Ventura. camera, cucina, il gabinetto sulle scale. Qualche tempo fa il proprietario dell'edificio decide di estromettere gli inquilini da tutti e quattro gli alloggi che ne fanno parte. Se per gli altri tre affittuari c'è un po' di respiro, il momento di Cebuchin arriva il 12 settembre. Ma quel giorno l'ufficiale giudiziario non ne fa nulla. Non può disporre della forza pubblica. Il SUNIA frattanto si muove per evitare che il vecchio e la figlia minorata (la moglie di Mario Cebuchin è morta un mese fa) siano scartati dal proprietario. Il trauma di questa vicenda è stato evitato grazie all'intervento dell'Istituto autonomo case popolari, ma la commissione per le assegnazioni è convocata solo per il 29 settembre. Si tratta, dunque, di rinviare per qualche tempo, niente di più.

Queste sono difficoltà oggettive. E quelle imputabili all'intervento soggettivo di chi voleva ostacolare le indagini? «Posso dire che sin dall'inizio delle inchieste è stato un succedersi ininterrotto di esposti, ricusazioni, interfezioni di persone interne o esterne ai processi, che mi hanno costretto ad una continua autodifesa e giustificazione della mia condotta giuridica molto defatigante. Per non parlare delle denunce per presunti abusi o irregolarità che hanno colpito molti magistrati impegnati nell'inchiesta».

Comunicato del Consiglio di amministrazione dell'Unità

Il Consiglio di Amministrazione de l'Unità si è riunito ieri per esaminare la situazione del gruppo e valutare la conclusione della fase di trattativa aziendale aperta il 26 luglio scorso con la presentazione agli organismi sindacali del piano di ristrutturazione del gruppo editoriale. Il Consiglio di Amministrazione ha preso in esame, tra l'altro, le controproposte avanzate dalle Organizzazioni sindacali dei poligrafici e ne ha apprezzato lo spirito e lo sforzo propositivo, così come ha valutato positivamente il confronto e l'approfondimento dei problemi avvenuti in questi due mesi di trattativa. Tuttavia, come era già emerso durante gli incontri in sede aziendale, le controproposte sindacali sono risultate largamente insufficienti rispetto alle necessità e tali da non consentire l'aperamento di quei nodi strutturali senza sciogliere i quali non si eliminano i meccanismi che producono un così grave disavanzo nelle gestioni. L'esame della situazione finanziaria, inoltre, impone di ribadire l'impossibilità di superare le compatibilità finanziarie fissate. Il Consiglio di Amministrazione è comunque pronto a riproporre la trattativa e il confronto per esaminare eventuali altre proposte che vengano dalle Organizzazioni sindacali e che si muovano nell'ambito delle compatibilità finanziarie e strutturali già dichiarate. A tale proposito ha dato mandato alla sua delegazione di rendersi disponibile ad una ripresa degli incontri, nelle sedi più utili, tenendo però conto delle urgenze che la situazione complessivamente impone.

Risposta dei consigli di fabbrica GATE e TEMI

I consigli di fabbrica GATE e TEMI prendono atto del comunicato del consiglio di amministrazione dell'Unità e ne rilevano la grave carenza propositiva. I consigli di fabbrica ritengono che le condizioni indispensabili per la ripresa delle trattative non possono che essere date da un ripensamento profondo delle linee del piano di ristrutturazione. La nostra disponibilità a contribuire al risanamento dell'Unità non può essere semplicemente liquidata con frasi di apprezzamento formale. Ribadiamo pertanto, che siamo disposti a ritornare al tavolo delle trattative in ogni momento, ma, perché ciò avvenga, è necessario che il consiglio di amministrazione predisponga un piano che contenga esplicitamente, l'accettazione di tutte le norme contrattuali e di quelle dello statuto dei diritti dei lavoratori.

Giorgio Strehler ricoverato d'urgenza in ospedale a Milano

MILANO — Il regista Giorgio Strehler è stato ricoverato ieri d'urgenza alla Clinica Madonnina per una febbre settica di cui finora si ignorano le cause. Il professor Carlo Zanussi, al quale Giorgio Strehler si è affidato, ritiene debba essere necessario sottoporre il direttore del Piccolo Teatro del Teatro d'Europa a numerosi accertamenti che potrebbero anche tenere lontano il regista dalla propria professione per un non breve periodo di tempo.

Alinovi: nessuna svalutazione del blitz contro la camorra

ROMA — Il parlamentare comunista Abdou Alinovi, presidente della commissione antimafia, precisa di non aver detto al «Corriere della Sera», in relazione al blitz anticamorra e dei casi di arresti per omicidio, che «è stata una cosa molto grave» essendo stati commessi errori che potevano essere evitati, ma che «è spiacevole che in questa operazione siano rimasti invidiate persone estranee ai fatti: sacrificare la libertà anche di un solo individuo è un prezzo alto da pagare. In ogni caso — conclude Alinovi — bisogna fare attenzione a non svalutare l'importanza dell'operazione giudiziaria di Napoli che rappresenta un ottimo risultato nella lotta contro la criminalità organizzata».

Anche un giro di assegni falsi compare nella vicenda Teardo

SAVONA — Uno strano giro di assegni falsi è spuntato all'orizzonte dell'affare Teardo. Si tratterebbe di assegni della società romana «Atex», fondata dal clan dell'ex presidente della Regione Liguria per riciclare, pare, attraverso un complicato meccanismo, il denaro sporco delle tangenti. Questi assegni, secondo un esposto presentato in procura dai legali dell'interessato, portano la firma contraffatta del presidente dell'IACP di Savona, il socialista Marcello Borghi, anche in carcere. Sarebbero stranamente stati presentati in banca dopo l'arresto di Borghi da alcuni giovani tossicodipendenti.

Fissato il costo base delle case per calcolare l'equo canone

ROMA — Il costo-base di produzione necessario per calcolare l'equo canone per gli immobili urbani nel 1982 è stato fissato in 650.000 lire al metro quadrato per il resto del paese e in 620.000 lire per quelle meridionali. La decisione è stata presa con un decreto del Presidente della Repubblica pubblicato ieri sulla «Gazzetta ufficiale».

- Il partito
OGGI
A. Bassolino, Palermo; G. C. Pajetta, Vicenza; L. Trupia, Taranto; A. Geronica, F. Frisco, V. Chiti a Reggio Calabria; R. Gianotti, Alba (Cuneo); L. Libertini, Castellammare (Napoli); R. Sandri, Udine; R. Triva, Taranto; W. Veltroni, Roma-Campitelli.
DOMANI
G. F. Borghini, Bergamo; G. Chiaramonte, Taranto; L. Libertini, Napoli; C. Morgio, Roma (San Basilio); R. Trivelli, Vicenza; G. Vacca, Palermo; W. Veltroni, Roma-Castel Sant'Angelo; L. Violante, Reggio Calabria.
DOMENICA
G. Chiaramonte, Lecce; A. Minucci, Roma-Castel Sant'Angelo; A. Natta, Reggio Calabria; A. Occhetto, Pisa; G. C. Pajetta, Taranto; A. Sironi, Viterbo; A. Tortorella, Palermo; G. Berlinguer, Taranto; P. Ciofi, Cezzano (Frosinone); Lina Fibbi, Foggia; V. Gianotti, Rimini; L. Perelli, Pescara; G. Tedesco, Caltanissetta.

Al Sinodo ci sarà l'Opus Dei ma non l'Azione cattolica

dei laureati cattolici. Una scelta che ha già suscitato molti malumori. Ma il dibattito si annuncia vivace soprattutto perché al sinodo, come ha ammesso ieri mons. Tomko, si fronteggeranno la posizione di chi vuole ridurre il problema della confessione, della penitenza e della riconciliazione ad un fatto privato tra il fedele e Dio e chi, invece, intende il peccato anche come problema sociale che comporta una discussione all'interno della comunità cristiana. È significativo che la rivista «Civiltà cattolica» di imminente pubblicazione opti per questa seconda tesi.

Le polemiche sulla libertà a Raffaele Giudice: un'intervista al magistrato Vaudano

Scandalo-petroli, una pagina ancora aperta

Lotte intestine alla P2 all'origine del «caso»?

Le novità dell'inchiesta sui duemila miliardi sottratti al fisco Il cammino delle indagini - «Troppe ed irresponsabili illazioni»



Mario Vaudano

putati? «Questo momento non posso dire niente». È stata davvero una lotta interna alla P2 a fare scoppiare lo scandalo? «È un'ipotesi di lavoro». E il ruolo dei politici? I finanziamenti a certi partiti? «Sono in corso indagini su finanziamenti di ogni tipo». Cioè? «Sia di singole persone che di enti o società. Le indagini si estendono oltre frontiera, in istituti di credito e finanziari. Ma non posso dire, di più». È noto che le inchieste sui petroli hanno avuto un cammino irto di difficoltà. Quali le principali? «La mancanza di strumenti tecnico-meccanografici, peraltro presenti in una qualunque azienda media privata; la mancanza di un centro contabile unificato utile soprattutto per i controlli nelle banche; l'arretratezza in materia di collaborazione internazionale a fini giudiziari, che ho potuto constatare nella lentezza con cui si sono susseguite a tuttora proseguono le pratiche per estradizioni, rogatorie, sequestri bancari all'estero».

Dopo mesi di crisi riecco il centro sinistra in Puglia

BARI — Dalla crisi del quadripartito risorge, più diviso e screditato che mai, un altro quadrupartito di centro-sinistra. A quattro mesi dall'apertura della crisi regionale, nel primo pomeriggio di ieri, DC, PSI, PSDI, PRI hanno firmato l'accordo politico e la bozza programmatica che dovrebbero permettere, salvo novità dell'ultima ora, l'elezione dell'esecutivo al consiglio regionale convocato per oggi. Niente di nuovo, quindi. Dopo mesi di litigi, di contraddizioni, di accuse reciproche i liberali rimangono all'opposizione.

Per la DC di Reggio Emilia Roberto Benigni «vilipende»

REGGIO EMILIA — Polemiche del comitato comunale della DC di Reggio Emilia dopo lo spettacolo che il comico Roberto Benigni ha tenuto domenica pomeriggio alla festa nazionale dell'Unità: secondo la DC e secondo l'Azione cattolica, che ha emesso un comunicato, Benigni avrebbe vilipeso la religione e la responsabilità dovrebbe essere attribuita al PCI. Contro il comico, a quanto pare, si è aperto un procedimento giudiziario: la procura della Repubblica di Reggio si è soltanto limitata a cercare una registrazione dello spettacolo (registrazione che, almeno per gli organizzatori della festa, era impedita dal contratto con l'attore).

Promosse dai movimenti pacifisti

A Comiso da domani le tre giornate di lotta per la pace

COMISO — Il movimento per la pace si ripresenta a Comiso con tre giornate di mobilitazione che riporteranno nella cittadina siciliana indicata come base dell'eventuale installazione dei missili nucleari, migliaia di giovani, le organizzazioni che si battono per la pace, parlamentari, partiti. Le tre giornate di mobilitazione inizieranno domani sabato a Vittoria, città a pochi chilometri dalla base militare. Qui si terrà l'incontro dei Comuni e degli enti locali «democratici», in preparazione dell'IMAC, migliaia di pacifisti e i rappresentanti dei comitati per la pace di tutta Italia presideranno, con un'iniziativa pacifica e non violenta, la base militare. Martedì, al termine del presidio, si terrà un incontro dei rappresentanti del movimento pacifista per avviare la campagna in vista della manifestazione del 22 ottobre a Roma.

A Santa Maria Capua Vetere

Tribunale bloccato Troppi i processi e pochi i giudici

NAPOLI — Il tribunale di Santa Maria Capua Vetere è paralizzato da uno sciopero degli avvocati che hanno in degli esposti in cui si discute della gravità situazione che si è venuta a creare: 7 sostituti procuratori, 4 giudici istruttori devono seguire centinaia di processi di «camorra», nei quali sono inquisiti i nomi grossi della malavita casertana da Michelangelo D'Agostino (il pentito al quale hanno ucciso il padre) a Carmine Di Ciro (l'ammiraglio dopo aver finito di essere un pentito).

Rinascita
I caratteri dell'alternativa (editoriale di Giuseppe Chiarante)
Il Pci dopo il congresso: le conferme, i ritardi, l'invenzione (intervista ad Adriana Seroni)
La guerra in Libano e la crisi dei rapporti Est-Ovest (articoli di Aniello Coppola, Maria Cristina Ercollesi, Alberto Toscano)
Una strategia per l'occupazione (di Stefano Patriarca)
Pensioni: più iniqui di così... (di Filippo Cavazzuti)
Tra democrazia e rivoluzione (un intervento di Gianni Baget Bozzo nella discussione sull'alternativa democratica)
Nuovi contributi alla discussione su «Rinascita» (interventi di Luca Pavolini e Laura Balbo)
La critica della economia domestica (di Claudia Mancina)
Raffaello Sapriente rivisitato (di Bruno Co. Iardic)
La talpa di città (di Oreste del Buono)